



Source: Alto Adige Date: 24.06.2017

## LO SCONTRO SULLA CONVENZIONE

# Achammer: «Una soluzione con Trento»

L'Obmann Svp rompe il silenzio: analizzeremo tutte le proposte, dopo il 30 ci dovremo sforzare a trovare il consenso

di Paolo Campostrini  
BOLZANO

«Non è un caso che ne io ne il presidente si sia mai intervenuti finora nel merito... ma tra un po' cambierà il contesto e allora il partito e la politica si assumeranno le loro responsabilità». Che significa Obmann? «Per me, significa cercare il consenso...». Poi aggiunge: «E dovremo iniziare a cercarlo soprattutto con Trento». Parla della Convenzione per la riforma dello Statuto, Philipp Achammer. Il segretario Svp ha appena concluso un trionfale (per lui) congresso di Merano e, accanto al suo Landeshauptmann, ha anche ascoltato Mattarella e Van der Bellen concordati nel definire l'Alto Adige nella sua autonomia «una piccola Europa in Europa». Ha cioè tenuto il partito dentro la intensa rete di relazioni diplomatiche tessute in questi mesi da Arno Kompatscher e ne ha condiviso la visione moderata e riformatrice rispetto alle rivendicazioni della destra. In questo trovando l'appoggio esplicito del senatore Karl Zeller, nuovo vice Obmann, anche nella polemica che li ha divisi dagli Schützen dopo il gran rifiuto di suonare l'inno di Mameli. «Ora è chiaro - aveva infatti dichiarato Zeller all'Alto Adige a questo proposito - che noi siamo da una parte e loro dall'altra». In tutto questo tempo Philipp Achammer si è tenuto discosto, più che distante, dalle inquietudini della Convenzione perché, dice, «ognuno deve fare il suo lavoro». Traduzione: il forum dei cento e poi i 33 erano il momento dell'ascolto dal basso, da settembre sarà quello del consiglio e dunque della politica. Si cambia di livello, ecco il messaggio.

### Perché non è intervenuto nel dibattito?

Spero che sia stato notato. Naturalmente era voluto. Col presidente si è deciso che il percorso della riforma in questa fase doveva essere lasciato agli organi nati dal basso.

### Cioè al di fuori dalla politica?

Esattamente. È la ragione per cui non siamo intervenuti nel merito.



Il segretario Svp Philipp Achammer e il governatore altoatesino Arno Kompatscher

### Pentito?

Absolutamente no. Mi spiego. Tutti sempre a dire che i partiti sono dappertutto, che si occupano di ogni cosa... Ora invece era giusto così. Magari ci saranno stati degli errori, come sempre accade, ma cosa si sarebbe voluto? Che anche di queste proposte di occupassero solo i partiti tra

di loro? Lo schema era invece chiaro: prima l'autogestione dei partecipanti volontari della società civile, poi il consiglio provinciale.

### Lei che ne pensa dei risultati?

Che questo percorso andava fatto. Ma non mi sono ancora occupato dei contenuti delle proposte e dei dettagli.

### E le polemiche che hanno portato ad una relazione di maggioranza e ad una serie di relazioni di minoranza dei delegati italiani?

Insisto, per ora non entro nel merito. Perché, tra l'altro, il percorso non è ancora concluso. (Il 30 ci sarà l'ultima seduta della convenzione, ndr) Una volta definiti i documenti

### L'APPELLO

#### Sacro Cuore di Gesù Svp: «Nostre origini»

Domenica in Alto Adige avrà luogo la tradizionale festa del Sacro Cuore di Gesù, durante la quale si accenderanno sui monti alcuni fuochi in segno di fedeltà agli ideali tirolese. L'usanza ricorda il voto fatto da Andreas Hofer in occasione di un attacco dei francesi. «Da oltre 200 anni questa usanza esprime in modo speciale il legame alla madre patria - afferma Philipp Achammer - Dobbiamo rafforzare la consapevolezza delle nostre radici, perché questa è anche una condizione per uno sguardo fiducioso verso il futuro e di apertura verso gli altri».

e le proposte li analizzeremo anche nel partito.

### Quale sarà d'ora in avanti il compito del partito?

Assumersi le sue responsabilità. Cioè valutare i lavori della convenzione che, ricordo per inciso, è un organo solo consultivo quindi è più libero anche nelle sue iniziative. Poi entrare nel merito.

### Come vi muoverete?

Sarà indispensabile trovare punti di raccordo anche tra le diverse visioni emerse in questi mesi?

### Il che vuol dire?

Sforzarsi per trovare il consenso. È la linea che ci ha guidato in tutti questi anni quando ci sono questioni delicate. Il che non significa non porre i problemi.

### Karl Zeller ha detto: non si può andare a Roma in parlamento a presentare una proposta di riforma dello Statuto non unitaria. Concorda?

È scritto che debba essere così. Per cui aggiungo una cosa: sarà necessario iniziare a prendere contatto anche con i trentini. Perché si lavorerà in consiglio provinciale ma poi lo si dovrà fare anche in consiglio regionale. E la Svp dovrà trovare un piano di lavoro comune con Trento. Sarà questo il compito. Lavorare per il consenso in provincia, cercando di mettere in luce i tanti punti di intesa emersi anche nella convenzione, e poi lavorare per la ricerca del consenso anche con i trentini. Ma, ripeto, il percorso andava fatto.

RIPRODUZIONE RISERVATA